

**Regolamento didattico Tirocinio Formativo Attivo (TFA)**

**STORIA DELL'ARTE**

**A061**

**A.A.2014/2015**

## **INDICE**

---

**Art. 1 - Attivazione TFA**

**Art. 2 - Finalità e obiettivi formativi**

**Art. 3 - Quadro dei crediti formativi universitari e Settori Scientifico - Disciplinari**

**Art. 4 - Tirocinio**

**Art. 5 - Calendario didattico**

**Art. 6 - Composizione Commissione d'esame**

**Art. 7 - Programmi delle prove d'esame**

**Art.8 - Frequenza e Incompatibilità**

**Art.9 - Prove di valutazione delle conoscenze e delle competenze acquisite nel percorso abilitante speciale**

**Art.10 - Costituzione e composizione del Consiglio di Corso di Tirocinio Formativo "Provvisorio"**

**Art.11 Riconoscimento crediti formativi universitari**

**Art.12 Esame finale di abilitazione**

**Art.13 Commissione di esame di abilitazione**

**Art.14 Norme transitorie e finali**

## **ART 1**

### **ATTIVAZIONE TFA**

Nell'Università del Salento è attivato il Tirocinio Formativo Attivo (di seguito TFA.) in STORIA DELL'ARTE - A061 ai sensi dell'art. 15 del DM 10 settembre 2010 n. 249 come modificato dal DM 25 marzo 2013 n. 81.

Partecipano alla realizzazione del TFA le seguenti strutture dell'Università del Salento:

- a. Dipartimento di Dipartimento di Beni Culturali
- b. Dipartimento di Storia Società e Studi dell'Uomo
- c. Struttura di Raccordo Facoltà di Lettere Filosofia Lingue e Beni Culturali
- d. La struttura amministrativo gestionale di riferimento è la Facoltà di Lettere Filosofia Lingue e Beni Culturali

Il presente Regolamento didattico, ispirato alle linee guida per la definizione dell'assetto didattico-organizzativo dei corsi di TFA II ciclo approvate dal Senato Accademico nella seduta del 21/10/2014 e del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23/10/2014, disciplina le norme di funzionamento del percorso formativo e il quadro della programmazione didattica attivata per il ciclo 2014/2015.

## **ART. 2**

### **FINALITA' E OBIETTIVI FORMATIVI**

Il Tirocinio formativo attivo (TFA) è un corso universitario di preparazione all'insegnamento nella scuola secondaria di primo / secondo grado di durata annuale e comporta l'acquisizione di 60 Crediti Formativi Universitari (decreto 10 settembre 2010, n. 249 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca). A conclusione del TFA, previo superamento di un esame finale, si consegue il titolo di abilitazione all'insegnamento nella specifica classe di concorso.

Al fine del conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento nella specifica classe di concorso, i corsisti, al termine del percorso, devono:

- a) aver acquisito solide conoscenze delle discipline oggetto di insegnamento e possedere la capacità di trasmetterle nel modo più adeguato a livello scolastico degli studenti con cui entreranno in contatto;
- b) essere in grado di gestire la progressione degli apprendimenti adeguando i tempi e le modalità alla classe, scegliendo di volta in volta gli strumenti più adeguati al percorso previsto (lezione frontale, discussione, simulazione, cooperazione, laboratorio, lavoro di gruppo, nuove tecnologie);
- c) aver acquisito capacità pedagogiche, didattiche, relazionali e gestionali;
- d) aver acquisito capacità di lavorare con ampia autonomia anche assumendo responsabilità organizzative;
- e) aver acquisito piena padronanza dell'applicazione alla didattica delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC).

Al fine di conseguire tali obiettivi il percorso del tirocinio formativo prevede:

- a) insegnamenti di scienze dell'educazione, con particolare riguardo alle metodologie didattiche e ai bisogni educativi speciali;
- b) insegnamenti di didattiche disciplinari che possono essere svolti anche in laboratorio in modo da saldare i contenuti disciplinari con le modalità di insegnamento in classe e laboratori pedagogico-didattici, dei quali almeno uno dedicato prevalentemente al settore

della disabilità e più in generale ai bisogni educativi speciali, indirizzati alla rielaborazione e al confronto delle pratiche didattiche proposte e delle esperienze di tirocinio;

- c) un tirocinio, di cui una parte – pari a 75 ore- da dedicare al settore della disabilità, che prevede sia una fase indiretta di preparazione, riflessione e discussione delle attività sia una fase diretta di osservazione e di insegnamento attivo presso istituti scolastici sotto la guida di un tutor.

### **ART.3**

#### **QUADRO DEI CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI E SETTORI SCIENTIFICO - DISCIPLINARI**

Il Tirocinio Formativo Attivo in STORIA DELL'ARTE - A061

prevede il conseguimento di 60 crediti formativi universitari articolati in 4 gruppi di attività ed, in particolare:

- 18 CFU, da acquisire nelle attività formative relative alla Didattica Generale e Didattica Speciale nei SSD M-PED/03 – Didattica e Pedagogia speciale, M-PED/04 – Pedagogia sperimentale. Di cui almeno 6 CFU di didattica e pedagogia speciale rivolti ai bisogni educativi speciali (*Ai sensi dell'articolo 15 comma 22 del DM 249/2010, i presenti SSD sono integrati dai settori M-PED/01 o M-PED/02, con riferimento alla storia e al diritto delle istituzioni scolastiche*);

- 18 CFU, da acquisire nelle attività formative relative alla Didattica delle discipline oggetto di insegnamento delle classi di concorso *con laboratori pedagogico-didattici* nei SSD

CFU	SSD	Denominazione
3	L-ANT/07	Didattica della storia dell'arte antica
3	L-ANT/08	Didattica della storia dell'arte tardo-antica, paleocristiana e altomedievale
4	L-ART/01	Didattica della storia dell'arte medievale
4	L-ART/02	Didattica della storia dell'arte moderna
4	L-ART/03	Didattica della storia dell'arte contemporanea

- 19 CFU di Tirocinio, pari a 475 ore, di cui 3 CFU, pari a 75 ore, dedicati, in particolare, ad alunni disabili;

- 5 CFU per la relazione finale.

Il contenuto degli insegnamenti è da calibrare rispetto alle caratteristiche del percorso e alle sue peculiarità e finalità e non può prevedere la reiterazione di contenuti già acquisiti dai corsisti nel percorso di studi precedente. Con particolare riferimento alle didattiche disciplinari, si tratta di integrare l'attività di aula con attività di laboratorio e di tirocinio e di predisporre programmi coerenti.

I laboratori sono affidati a tutor coordinatori ovvero a docenti di scuola con almeno cinque anni di insegnamento della disciplina, con provate e documentate esperienze nell'ambito della ricerca didattico-disciplinare e nella sua applicazione concreta. Almeno un laboratorio, che può essere affidato, in subordine, anche ad esperti con curriculum adeguato è dedicato all'utilizzo pratico delle TIC. Un CFU di laboratorio equivale ad almeno 15 ore d'aula.

Le attività di laboratorio sono realizzate privilegiando modalità di apprendimento cooperativo e collaborativo, ricerca-azione, apprendimento metacognitivo, attraverso:

- lavori di gruppo, simulazioni, approfondimenti,
- esperienze applicative in situazioni reali o simulate,
- esperienze applicative relative ad attività formative nei settori disciplinari caratterizzanti la classe (gestione del gruppo-classe).

Gli insegnamenti previsti per ciascuna delle attività formative relative alle didattiche pedagogiche e alle didattiche disciplinari sono riportati, rispettivamente, nell'allegato n. 1 e nell'allegato n. 2.

La corrispondenza<sup>1</sup> fra CFU e ore di didattica frontale (con riferimento alle lezioni frontali ed alle attività laboratoriali) è così stabilita: 1 CFU è pari a 6 ore di didattica frontale e 1 CFU è pari a 15 ore di attività laboratoriale.

#### **ART.4 TIROCINIO**

Il tirocinio, ai sensi del d.m. n. 249 del 2010, ha un valore pari a 19 crediti formativi universitari, pari a 475 ore. Il CFU è la misura del lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto a uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale, per l'acquisizione di conoscenza e abilità nelle attività formative previste.

Convenzionalmente, a un CFU corrispondono 25 ore, una parte delle quali deve essere riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale. Le ore di tirocinio effettivo sono stabilite tra 10 e 15 per ogni CFU a seconda della progettazione delle istituzioni scolastiche. Ciò rappresenta, a tutti gli effetti, un livello di impegno diretto minimo di 190 ore e massimo di 285 ore, dimezzate nel caso di corsisti che abbiano svolto almeno 360 giorni di servizio nelle rispettive classi di concorso.

Il progetto di tirocinio, a carico delle istituzioni scolastiche, ripartisce le ore tra le diverse attività che caratterizzano la funzione docente: osservazione nella classe del tutor o in altre classi, osservazione dei diversi ambienti di lavoro scolastico e interviste alle diverse figure presenti, attività didattiche a classe intera o con gruppi di allievi (con la supervisione del tutor), quali ad esempio lavori di gruppo, appoggio a gruppi differenziati di allievi, brevi spiegazioni e lezioni, interrogazioni, laboratorio, altre attività e progetti previsti dal POF; partecipazione alle riunioni degli organi collegiali (collegio docenti, consiglio di classe) e di dipartimenti, commissioni, gruppi di lavoro, redazione e correzione di verifiche, elaborazione di materiale didattico, progettazione di unità di apprendimento; partecipazione ad attività in sedi esterne alla scuola e/o sul territorio (convegni, visite didattiche, gite scolastiche, ecc.)

Il progetto di tirocinio deve bilanciare le varie attività, ivi comprese quelle rivolte all'integrazione scolastica degli alunni disabili, per un ammontare minimo di 30 ore e massimo di 45 ore di impegno diretto, che possono essere svolte anche in altre sedi scolastiche e avvalendosi della collaborazione dei Centri territoriali di supporto.

---

<sup>1</sup> La corrispondenza fra CFU e ore di didattica frontale (con riferimento alle lezioni frontali ed alle attività laboratoriali): 1 CFU è pari a 6-7 ore di didattica frontale e ad almeno 15 ore di attività laboratoriale.

L'attività di tirocinio nella scuola si conclude con la stesura da parte del tirocinante di una relazione del lavoro svolto in collaborazione con l'insegnante tutor che ne ha seguito l'attività.

## **ART.5 CALENDARIO DIDATTICO**

Il periodo didattico di svolgimento dei TFA avrà inizio entro il **mese di gennaio 2015** e dovrà concludersi in tempo utile a consentire l'espletamento dell'esame di abilitazione **entro il 31 luglio 2015**.

Detto periodo didattico soggiacerà alla chiusura estiva degli edifici dell'Ateneo e, pertanto, la calendarizzazione delle attività didattiche sarà sospesa.

La Facoltà definirà il calendario didattico delle attività che comprende il periodo di svolgimento dei corsi e dei relativi esami, nonché il periodo di svolgimento degli esami di abilitazione.

Le attività didattiche si terranno in orario pomeridiano e nell'intera giornata del sabato, ferme restando le diverse e superiori esigenze organizzative che dovessero sopravvenire da parte delle singole Facoltà ed, in generale, dell'Ateneo e compatibilmente con le comprovate esigenze lavorative dei corsisti.

Si potranno, inoltre, prevedere periodi di attività didattica intensiva, che occuperà l'intera giornata, *nei periodi di sospensione delle attività didattiche delle istituzioni scolastiche*.

La Facoltà di Scienze della Formazione, Scienze Politiche e Sociali avrà cura di assicurare nel primo periodo didattico l'avvio dei corsi di insegnamento appartenenti alle discipline delle didattiche dell'area trasversale dei SSD M-PED/03 e M-PED/04 (ed anche ai SSD M-PED/01 e M-PED/02 per i TFA di II grado), in forma intensiva.

All'esito della definizione della programmazione didattica la Facoltà di Scienze della Formazione, Scienze Politiche e Sociali proporrà il calendario delle discipline pedagogiche e, conseguentemente, la Facoltà responsabile del TFA definirà il calendario delle didattiche disciplinari.

Ciascuna Facoltà stabilirà la distribuzione degli appelli, che dovranno essere due per ciascuna prova prevista, evitando la sovrapposizione con la programmazione degli appelli relativi alle prove di valutazione delle attività formative relative alle discipline pedagogiche comuni (didattica generale e didattica speciale).

Il calendario didattico è il seguente :

- periodo di svolgimento dei corsi **08.01.2015 – 19.03.2015;**
- appelli d'esame **aprile – maggio – giugno;**
- periodo di svolgimento degli esami di abilitazione **01.07.2014 – 15.07.2015;**

## **ART. 6 COMPOSIZIONE COMMISSIONE D'ESAME**

Le Commissioni delle prove d'esame, nominate dalla Facoltà, sono composte da 3 membri.

## **ART.7 PROGRAMMI DELLE PROVE D'ESAME**

I programmi delle prove d'esame saranno pubblicati sul sito di Facoltà all'indirizzo [www.letterelinguobbcc.unisalento.it](http://www.letterelinguobbcc.unisalento.it) prima dell'inizio delle attività didattiche.

## **ART.8 FREQUENZA ED INCOMPATIBILITA'**

La frequenza del percorso formativo è obbligatoria.

E' fissato dalla normativa vigente l'obbligo di frequenza ad almeno:

- il 70% delle attività relative agli insegnamenti di scienze dell'educazione
- il 70% delle attività relative agli insegnamenti di didattiche disciplinari
- il 70% delle attività relative ai laboratori pedagogico-didattici
- l'80% delle attività relative al tirocinio indiretto e diretto.

Saranno, pertanto, rilevate le frequenze dei corsisti al fine di verificare l'ottenimento delle frequenze minime necessarie per l'ammissione all'esame di abilitazione, con appositi fogli di firma. I fogli firma dovranno prevedere una firma di entrata e una firma di uscita per ogni giorno di lezione.

Il computo delle frequenze, a cura del docente responsabile dei singoli insegnamenti o laboratori o, nel caso del tirocinio, a cura del tutor coordinatore, dovrà essere calcolato sulle ore effettive seguite in aula e non sui giorni di presenza (poiché diversamente non sarebbe possibile calcolare eventuali ritardi o uscite anticipate dei corsisti).

Il foglio delle firme dovrà essere sempre sotto il diretto controllo del docente.

Il docente titolare dell'insegnamento o nel caso del tirocinio, il tutor coordinatore, dovrà predisporre il materiale didattico finalizzato al recupero delle assenze consentite del corsista, tramite attività stabilite dallo docente o tutor stesso nell'ambito del proprio incarico."

La frequenza ai tirocini formativi attivi è incompatibile con la frequenza a corsi universitari che si concludono con il rilascio di titoli accademici per la medesima annualità di iscrizione.

Il candidato al TFA, pertanto, qualora risultasse iscritto per l'a.a. 2014/2015 ad uno dei seguenti corsi universitari dovrà presentare all'atto dell'iscrizione al TFA, istanza di autocertificazione attestante l'interruzione degli studi per l'anno accademico di frequenza del TFA:

- corsi di studio ante D.M.509/1999
- corsi di laurea ai sensi del D.M.509/1999 e D.M.270/2004
- corsi di laurea specialistica/magistrale ai sensi del D.M.509/1999 e D.M.270/2004
- corsi di laurea specialistica/magistrale a ciclo unico ai sensi del D.M.509/1999 e D.M.270/2004
- corsi di master di I e II livello
- corsi di perfezionamento di durata almeno di 1500 ore
- corsi di specializzazione
- corsi di dottorato di ricerca
- percorsi di studio ai sensi del D.M.249/2010

## **ART.9**

### **PROVE DI VALUTAZIONE DELLE CONOSCENZE E DELLE COMPETENZE ACQUISITE NEL PERCORSO ABILITANTE SPECIALE**

Le prove di valutazione per ogni singola attività formativa saranno articolate secondo la seguente tipologia d'esame e nel dettaglio riepilogate negli **allegati n. 1 e n.2**:

- A) per le attività formative relative alla "Didattica generale e didattica speciale": una prova scritta e una prova orale.
- B) per le attività formative relative alla "Didattica delle discipline oggetto di insegnamento delle classi di concorso con laboratori e laboratori pedagogico-didattici": una o più prove scritte e una prova orale.

*(Per le classi di concorso che prevedono l'utilizzo del laboratorio è prevista anche una prova di laboratorio.)*

La votazione delle singole prove di valutazione sarà espressa in trentesimi. La valutazione di ciascun laboratorio, espressa in trentesimi, è di competenza del docente che lo conduce.

Ciascuna prova sarà superata con una votazione di almeno 18/30.

Il mancato superamento di una prova comporta l'esclusione dal percorso.

Per ciascuna delle prove relative alle attività formative "Didattica generale e didattica speciale", "Didattica delle discipline oggetto di insegnamento delle classi di concorso", ai laboratori e laboratori pedagogico-didattici", sono previsti due appelli e la prova può essere ripetuta una sola volta.

L'attività di tirocinio è valutata dal docente tutor ai sensi del D.M.249/2010.

## **ART.10 COSTITUZIONE E COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CORSO DI TIROCINIO FORMATIVO "PROVVISORIO"**

Nelle more dell'attuazione di quanto previsto dall'art.10, comma 4 lett. a) del D.M.249/2010 e nell'attesa dell'emanazione del decreto che definisce il contingente di tutor coordinatori e che concede il semiesonero degli stessi tutor, al fine di assicurare il funzionamento dei corsi di tirocinio e la gestione iniziale delle attività correlate, il Consiglio di corso di tirocinio è transitoriamente composto dai:

- docenti di riferimento indicati dalle Facoltà e registrati nella Banca Dati dell'Offerta Formativa all'atto dell'istituzione dei TFA, successivamente integrati dagli altri docenti previsti nella fase della programmazione didattica responsabili dell'erogazione delle didattiche disciplinari;
- docenti responsabili dell'erogazione delle attività didattiche relative alle Discipline dell'Area delle Scienze dell'Educazione (almeno 1 docente responsabile di tali attività didattiche);
- 1 rappresentante dei tirocinanti da eleggersi nella prima lezione delle attività didattiche erogate.

Il coordinamento del Consiglio del corso di tirocinio formativo, in via transitoria, è affidato al docente di riferimento" all'uopo indicato da ciascuna Facoltà quale "responsabile dei TFA".

Il Consiglio di Corso di Tirocinio Formativo "Provvisorio" sarà convocato con urgenza dal Coordinatore per l'insediamento, presso le Facoltà, e per il successivo espletamento delle attività di competenza.

## **ART.11 RICONOSCIMENTO CREDITI**

Ai candidati ammessi alla frequenza dei corsi di TFA, su richiesta dell'interessato, possono essere riconosciuti crediti a seguito della valutazione da parte dei Consigli di Corso di TFA, della corrispondenza tra i contenuti specifici del corso e i crediti già assolti, limitatamente agli insegnamenti previsti nel percorso, rivenienti dalle seguenti esperienze formative pregresse:

- **Possesso del titolo di specializzazione per il sostegno:**

Ai corsisti in possesso delle specializzazione per il sostegno, conseguito tramite le SSIS o con i corsi per il sostegno di cui al DM 30 settembre 2011, sono riconosciuti automaticamente i 6 CFU di

Didattica e di pedagogia speciale (attività del gruppo A) e i 3 CFU del tirocinio (pari a 75 ore) dedicati ad alunni disabili.

- **Possesso di abilitazione del diploma di specializzazione SSIS (percorso ordinario biennale):**

Ai corsisti in possesso del diploma di specializzazione SSIS, potranno essere riconosciuti sino a 12 CFU nelle discipline di area pedagogica, con l'esclusione dei 6 CFU di didattica e pedagogia speciale (che saranno riconosciuti al corsista che, oltre all'abilitazione in una classe, ha conseguito attraverso la SSIS anche la specializzazione per il sostegno);

- **Possesso di abilitazione con i corsi abilitanti speciali (annuali)**, ex Legge 134/2004 e successivi DM di attivazione, gestiti in genere tramite le SSIS:

Ai corsisti in possesso dell'abilitazione potranno essere riconosciuti parte (ad es. 6) dei 12 CFU di area pedagogica, ma solo in presenza di effettiva e documentata coincidenza di contenuti;

- **Possesso di abilitazione TFA o PAS:**

Ai corsisti in possesso dell'abilitazione TFA/PAS potranno essere riconosciuti i 18 CFU di area pedagogica compresi quelli di didattica e pedagogia speciale, ferma restando la corrispondenza con gli insegnamenti/SSD previsti nel percorso formativo.

- **Riconoscimento CFU didattiche disciplinari**

- **Corsisti con 360 gg. di servizio nella classe nella specifica classe di concorso** (o in altra classe che comprenda gli insegnamenti previsti nella classe per cui si concorre): il DM 249/2010, art. 15, comma 13, lettera a) prevede che questo servizio valga a coprire 10 CFU relativi al tirocinio e 9 CFU relativi alle didattiche disciplinari e ai laboratori pedagogico-didattici.

- **Abilitati in classi di concorso 'affini'** con riferimento ai **contenuti** e all'**ordine** di scuola:

Il Consiglio di corso può procedere al riconoscimento di alcuni insegnamenti disciplinari [es. già abilitato in Geografia (A039) che concorre per la classe A043: riconoscimento dei CFU corrispondenti alla didattica della geografia previsti per quest'ultima classe]

Gli insegnamenti del gruppo B hanno per oggetto la didattica delle discipline oggetto di insegnamento per quella specifica classe concorsuale; quindi riconoscimenti di CFU ci potranno essere solo con riferimento a contenuti disciplinari identici (in sostanza gli eventuali riconoscimenti dovrebbero limitarsi agli insegnamenti di didattica della disciplina sostenuti in corsi SSIS, TFA o PAS, con l'esclusione quindi dei dottorati, di eventuali corsi di specializzazione e, ovviamente, di insegnamenti universitari presenti nel percorso formativo del corsista. In particolare, il titolo di dottore di ricerca e l'eventuale attività di ricerca scientifica in ambiti inerenti agli specifici contenuti disciplinari della classe sono contemplati come titoli valutabili ai fini della graduatoria (DM 249/2010, art. 15, comma 13, lettere b e c), e questo perché documentano il possesso delle competenze disciplinari che è compito delle prove di selezione verificare; ma gli insegnamenti del percorso non hanno per oggetto le discipline, bensì le didattiche delle discipline: questi titoli, quindi, non dovrebbero dar luogo a riconoscimento di CFU (tant'è che il sopra citato DM li elenca solo a questo fine, mentre il servizio prestato nella classe è citato sia come titolo valutabile ai fini della graduatoria che come titolo che comporta il riconoscimento di CFU).

- **Riconoscimento tirocinio**

Per quanto riguarda i CFU relativi al tirocinio sulla base del DM 487/2014 si possono riconoscere solo le ore dedicate ad alunni disabili (3 CFU su 19) in presenza dei requisiti di cui al comma 5;

ulteriori riconoscimenti per quanto riguarda il tirocinio - come si è visto - sono esclusi dal DM 487 (art. 4, comma 6), tranne (anche se il DM 487/2014 non vi fa esplicito riferimento) il riconoscimento previsto dal DM 249/2010, art. 15 comma 13 lettera a, per il corsista con almeno 360 giorni di servizio nella classe.

La valutazione relativa alle attività formative riconosciute sarà espressa in voto o in giudizio.

Le attività formative oggetto di riconoscimento compatibilmente al percorso didattico offerto nel TFA manterranno la valutazione di origine (giudizio di idoneità e voto in trentesimi o convertito in trentesimi).

La richiesta di riconoscimento crediti formativi universitari dovrà essere presentata presso<sup>2</sup> la facoltà di Lettere e filosofia Lingue e beni culturali e corredata dalla seguente documentazione<sup>3</sup>:

- curriculum vitae in formato europeo.
- fotocopia del documento di riconoscimento e codice fiscale.

## **ART.12 ESAME FINALE DI ABILITAZIONE**

L'esame finale ha valore abilitante per la relativa classe di concorso e, ai sensi dell'art. 10 commi 6, 8 e 10 del D.M.249/2010, è articolato nelle seguenti parti:

- a) Valutazione dell'attività svolta durante il tirocinio a scuola (diretto/indiretto) certificata attraverso il libretto del tirocinante e la relazione di tirocinio.

Fino ad un massimo di 30 punti.

- b) Esposizione orale di un percorso didattico su un tema scelto dalla Commissione.

Fino ad un massimo di 30 punti.

- c) Discussione della relazione finale di tirocinio

Fino ad un massimo di 10 punti.

Della relazione finale di tirocinio è relatore un docente universitario o delle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica che ha svolto attività nel corso di tirocinio e correlatore l'insegnante tutor che ha seguito l'attività di tirocinio. La relazione consiste in un elaborato originale che, oltre all'esposizione delle attività svolte dal tirocinante, deve evidenziare la capacità del medesimo di integrare ad un elevato livello culturale e scientifico le competenze acquisite nell'attività svolta in classe e le conoscenze in materia psico-pedagogica con le competenze acquisite nell'ambito della didattica disciplinare e, in particolar modo, nelle attività di laboratorio.

L'esame di tirocinio è superato se il candidato consegue una votazione maggiore o uguale a 50/70. Al voto della prova finale si aggiunge il punteggio risultante dalla media ponderata dei voti conseguiti negli esami di profitto della laurea magistrale o della laurea specialistica o la media degli esami di profitto della laurea di vecchio ordinamento in base alla quale si è avuto accesso al

---

<sup>2</sup> Con le modalità che saranno specificate con apposito avviso pubblicato sul sito della Facoltà.

<sup>3</sup> *Ut supra*

tirocinio formativo attivo e degli esami di profitto sostenuti nel corso dell'anno di tirocinio, ovvero degli esami integrativi di cui ai commi 3 e 4, fino a un massimo di 30 punti.  
 Il punteggio complessivo, espresso in centesimi, è il voto di abilitazione all'insegnamento.

### **ART.13** **COMMISSIONE DI ESAME DI ABILITAZIONE**

La Commissione è nominata dal Preside della Facoltà di riferimento del TFA ed è composta da:

- tre docenti universitari che abbiano svolto attività nei corsi di Tirocinio Formativo Attivo;
- due tutor o tutor coordinatori;
- un rappresentante designato dall'Ufficio Scolastico Regionale della Puglia.

La Commissione è presieduta da un docente tra i docenti ordinari, associati e straordinari, impegnato nelle attività didattiche dei percorsi TFA.

Possono, inoltre, far parte della Commissione altri docenti del percorso, anche a contratto, fermo restando che il personale di ruolo sia adeguatamente rappresentato.

### **ART.14** **NORME TRANSITORIE E FINALI**

Espletate le procedure richieste, il presente regolamento entra in vigore a decorrere dalla data di emanazione del relativo decreto rettorale e si applica al TFA per il ciclo 2014/2015.

Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento, trovano applicazione le previsioni del Regolamento didattico di Ateneo compatibilmente con la peculiare organizzazione didattica del TFA.

**TFA Gruppo A - Tirocini Formativi Attivi delle classi di concorso di Area Umanistica – abilitazione all’insegnamento Scuola Secondaria di II grado**

A037 Filosofia e Storia

A050 Materie letterarie negli istituti di istruzione secondaria di II grado

A051 Materie Letterarie e Latino nei Licei e nell’Istituto Magistrale

A061 Storia dell’arte

A346 Lingua e civiltà straniera (Inglese)

**Percorso Formativo**

<b>Denominazione attività formativa Didattiche Pedagogiche</b>	<b>Obiettivi Formativi specifici</b>	<b>CFU attribuiti</b>	<b>Ore attività frontale (lezione, esercitazioni, laboratorio ecc...)</b>	<b>SSD di afferenza</b>	<b>Tipologia d’esame (Prove di valutazione delle conoscenze e delle competenze acquisite nel percorso formativo)</b>
Modelli educativi	L’insegnamento vuole offrire gli strumenti per orientarsi nell’ambito dei diversi modelli educativi elaborati nel corso della storia e nel contesto dei differenti approcci alla spiegazione dei fatti educativi e all’efficacia delle metodologie didattiche.	6	<b>36 (21+15 in FAD)</b>	M-PED/01	Prova scritta e orale
Storia, legislazione e organizzazione delle istituzioni educative	L’insegnamento vuole offrire una panoramica storica della legislazione scolastica italiana, nonché una riflessione sull’evoluzione dei modelli organizzativi	6	<b>36 (21+15 in FAD)</b>	M-PED/02	Prova scritta e orale

	adottati.				
Modelli metodologie didattiche	e L'insegnamento esplora le metodologie didattiche riconducendole ai fondamentali modelli teorici che orientano l'intervento formativo.	6	<b>36 (21+15 in FAD)</b>	M-PED/03	Prova scritta e orale

*\*Le ore in FAD (Formazione a distanza) saranno così articolate per tutti gli insegnamenti:*

- *Registrazione di n. 15 micro-unità didattiche di 15-20 minuti ciascuna, con almeno n. 5 diapositive accompagnatorie. Ogni 5 micro-unità bisognerà prevedere n. 1 test a risposta multipla di verifica intermedia (composto da almeno 10 domande con tre opzioni di risposta).*
- *In piattaforma saranno inoltre inseriti materiali di approfondimento (dispensa a cura del docente e/o letture antologiche, articoli e saggi, ecc.).*

La corrispondenza fra CFU e ore di didattica frontale (con riferimento alle lezioni frontali ed alle attività laboratoriali): 1 CFU è pari a 6 ore di didattica frontale e ad almeno 15 ore di attività laboratoriale

TFA STORIA DELL'ARTE - A061

Percorso Formativo

Denominazione attività formativa Didattiche disciplinari	Obiettivi Formativi specifici	CFU attribuiti	Ore attività frontale (lezione, esercitazioni, laboratorio ecc...)	SSD di afferenza	Tipologia d'esame (Prove di valutazione delle conoscenze e delle competenze acquisite nel percorso formativo)
Didattica della storia dell'arte antica	Il corso si incentra su alcuni obiettivi formativi riguardanti l'arte antica fra il periodo protogeometrico e il II sec. d.C. Saranno altresì oggetto di approfondimento temi legati all'arte minoica e micenea: la conoscenza di tali periodi si configura infatti come un prerequisito indispensabile per lo studio dell'arte antica. Nell'ambito del corso gli argomenti oggetto	3	18	L-ANT/07	<b>Orale</b>

	<p>di approfondimento  – individuati sulla base dei programmi ministeriali di insegnamento e dei manuali adottati nella scuola secondaria - saranno sviluppati con l'obiettivo di fornire ai tirocinanti gli strumenti utili ad impostare una lezione corretta sul piano metodologico ed efficace sotto l'aspetto della comunicazione.</p>				
<p>Didattica della storia dell'arte tardo-antica, paleocristiana e altomedievale</p>	<p>Il corso intende focalizzare l'attenzione su alcuni obiettivi formativi riguardanti l'arte tardo antica, dal grande livello culturale ed artistico raggiunto dall'Impero in Età Costantiniana alla tramonto</p>	<b>3</b>	<b>18</b>	L-ANT/08	<b>Orale</b>

	<p>dell'Impero quasi due secoli dopo con le cosiddette Invasioni barbariche. Gli oggetti artistici, dall'architettura alla gioielleria, visti come prodotti di una realtà profondamente influenzata dal Cristianesimo prima e dai Barbari dopo. Una parte del corso sarà finalizzata alla conoscenza delle realtà artistiche del periodo ancora conservate nel territorio salentino, nel tentativo di far conoscere e quindi tutelare il proprio patrimonio storico-artistico.</p>				
Didattica della storia dell'arte medievale	<p>Il corso intende fornire gli strumenti per una razionale programmazione didattica degli argomenti da</p>	<b>4</b>	<b>24</b>	L-ART/01	<b>Orale</b>

	<p>trattare e riferibili all'arco cronologico considerato (dall'VIII al XIV secolo), individuando moduli, unità didattiche e relativi contenuti, e considerando diverse formulazioni programmatiche che tengano conto delle diverse tipologie di istituti di secondo grado ove la materia è erogata. Verrà esposta una metodologia di insegnamento basata sugli obiettivi della Conoscenza, Comprensione, Applicazione, Analisi, Sintesi e Valutazione (secondo i criteri della <i>Bloom's Taxonomy</i>) che tenga conto degli</p>				
--	--	--	--	--	--

	<p>strumenti a disposizione dell'insegnate: manuali di storia dell'arte (dei quali alcuni analizzati direttamente in aula), strumenti visivi di supporto (PPTs, <i>databases</i> di immagini, visite virtuali di musei e/o siti di rilievo), strumenti bibliografici (cartacei e in rete) di approfondimento. La seconda parte del corso proporrà delle lezioni guidate su temi-chiavi della storia dell'arte medievale, modellate su tipologie di scolaresche diverse e adottando differenti metodologie di presentazione dei contenuti. In particolare si</p>				
--	---	--	--	--	--

	<p>affronteranno tematiche da esporre e presentare tramite tre diverse tipologie di lezione:</p> <p>l'esposizione di una specifica unità didattica; una lezione di analisi dettagliata di un singolo manufatto e/o monumento con la discussione sulla più opportuna modalità di valutazione dei contenuti acquisiti; una lezione che sviluppi un tema trasversale e normalmente escluso dei manuali tradizionali ma che rivesta un interesse particolare. Da ultimo, si preciserà l'utilità e le modalità di compilazione guidata per l'alunno di un 'Libro della</p>				
--	---	--	--	--	--

	materia'.				
Didattica della storia dell'arte moderna	<p>Gli obiettivi dell'insegnamento puntano al rafforzamento delle conoscenze generali della storia dell'arte moderna e all'acquisizione di una consapevolezza metodologica che diventi autentica capacità di trasmettere i contenuti della disciplina intesa come scienza umanistica. Ciò comporta un ampio ragionamento sulla posizione da dare alla storia dell'arte nei rami del sapere e sulla possibilità che essa diventi uno strumento di riscatto civile attraverso la disposizione a "saper guardare" le opere d'arte. Guardare e interpretare come</p>	<b>4</b>	<b>24</b>	L-ART/02	<b>Orale</b>

	<p>indicazioni di metodo nella formazione dei giovani ai quali offrire strumenti di comprensione del passato. Gli argomenti da svolgere riguardano i fenomeni artistici in quanto linguaggio: nascita e diffusione di uno stile. Il mercato artistico, il ruolo dei committenti, le botteghe.</p>				
<p>Didattica della storia contemporanea</p>	<p>Fornire metodologie per l'organizzazione di un percorso didattico tematico individuando argomenti da sviluppare in unità didattiche; realizzabili con mezzi e strumenti di base: manuale di storia dell'arte, letture di approfondimento, strumenti d'ausilio</p>	<p><b>4</b></p>	<p><b>24</b></p>	<p>L-ART/03</p>	<p><b>Orale</b></p>

	<p>didattico. In particolare attraverso l'analisi del manuale di Storia dell'Arte (consapevolezza dei suoi punti di forza e di debolezza nell'ambito dell'adozione del libro di testo) e dei sussidi didattici, relativi all'età contemporanea, utilizzati nelle scuole superiori, si percorrono le linee tematiche della disciplina in conformità ai programmi ministeriali</p> <p>Individuazione della periodizzazione delle vicende artistiche, delle produzioni, degli artisti della contemporaneità; contestualizzazione e costruzione delle sequenze</p>				
--	--	--	--	--	--

	<p>didattiche modulari. Letture dell'oggetto artistico contemporaneo. Sussidi didattici d'integrazione al manuale: approfondimenti specialistici, riviste, diapositive, videocd, cd-rom, internet. È fortemente consigliata la presentazione dell'unità didattica prescelta, esposta durante le esercitazioni laboratoriali in aula, in formato cartaceo e/o digitale (Presentazioni power point; Iper testo).</p>				
--	--	--	--	--	--

La corrispondenza fra CFU e ore di didattica frontale (con riferimento alle lezioni frontali ed alle attività laboratoriali): 1 CFU è pari a 6 ore di didattica frontale e ad almeno 15 ore di attività laboratoriale.